

PROPOSTA PROGETTUALE

Indice

1. Riferimento al quadro normativo e alle linee guida del presente avviso
2. Obiettivi specifici da conseguire
 - 2.1. Obiettivi specifici riferibili a “Centrodentro”
 - 2.2. Obiettivi specifici riferibili a “Spazioper”
3. Interventi/servizi diretti a raggiungere gli obiettivi progettuali e le relative modalità operative/gestionali
 - 3.1. “Centrodentro”
 - 3.1.1 il contatto e la collaborazione con altri soggetti della rete.
 - 3.1.2 L’animazione di strada
 - 3.1.3 La proposta di attività strutturate
 - 3.2 “Spazio per...”
4. Risorse umane messe a disposizione per la realizzazione del progetto
5. Risorse strumentali aggiuntive che si intendono impiegare
6. Ipotesi relative alla collocazione dei servizi/attività specifiche all’interno della rete locale dei servizi alla persona, con particolare riferimento ad eventuali partnership con associazioni giovanili e locali da coinvolgere nella gestione
7. Ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative in grado di fornire valore aggiunto finalizzato a migliorare complessivamente la qualità degli interventi/servizi
 - 7.1 Integrazione “Spazio Per”-Centrodentro
 - 7.1.1 Centrodentro va verso “Spazio per”
 - 7.1.2 “Spazio per” va verso Centrodentro
 - 7.2 Verso la Factory della creatività giovanile
 - 7.2.1. Premessa
 - 7.2.2 L’idea
 - 7.2.3. Le risorse per il progetto e quelle generate
 - 7.3 Ampliamento e miglioramento degli ambienti di Spazioper.
 - 7.4 Ipotesi progettuali finalizzate a migliorare le strutture sportive di Spazio per
8. Strumenti di governo, presidio e controllo della coprogettazione e della gestione degli interventi e servizi;
9. Proposta dell’assetto organizzativo tra il Comune di Borgomanero e il soggetto privato nella gestione
10. Piano finanziario

1. Riferimento al quadro normativo e alle linee guida del presente avviso

L’azione progettuale che si mette in atto nel presente bando ha certamente un peso ed un’importanza notevole per la Comunità di Borgomanero, sia perché ha un respiro temporale ampio, sia perché si riferisce e coinvolge direttamente un gran numero di soggetti, dai preadolescenti ai giovani, che abitano questo territorio.

Per questo è ancora più importante collocare tale azione all’interno di un orizzonte di senso, da un lato fondandola sulla base degli orientamenti, riflessioni e assunti che si evincono dai più recenti (e finalmente numerosi) riferimenti normativi, dall’altro prendendo le mosse dai progetti messi in atto in questi anni a favore di adolescenti e giovani in questo territorio; tali progetti, infatti, rappresentano un’eredità “pesante”, sia in termini di continuità temporale, sia in termini di innovazione e sperimentazione di azioni a favore di adolescenti e giovani.

All’incrocio dei due riferimenti sopra descritti (orientamenti normativi e evoluzione dei progetti sul territorio) stanno alcuni assunti, base del nuovo progetto:

▪ **il protagonismo giovanile.**

Riaffermare l’importanza di tale concetto, in un periodo in cui l’uso va “di moda” amplificandone il carattere ambiguo, significa sottolinearne alcuni significati, fortemente connessi al metodo dell’animazione socio-culturale. In particolare significa mettere a tema la questione dell’ “empowerment”: la possibilità cioè di creare contesti che attivino e facilitino l’acquisizione di potere da parte di giovani e ragazzi per meglio comprendere la propria condizione, e per avere un ruolo attivo e decisionale nell’ambito della propria comunità.

È il concetto espresso già dalla **L.285/97** quando sottolinea l’importanza di “*servizi volti a promuovere e a valorizzare la partecipazione dei minori a livello propositivo, decisionale e gestionale in esperienze aggregative, nonché occasioni di riflessione su temi rilevanti per la convivenza civile e lo sviluppo delle capacità di socializzazione e di inserimento nella scuola, nella vita aggregativa e familiare*” (art. 6 lett. A, servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero), individuando nella **promozione della partecipazione** una delle fondamentali “*azioni positive per la promozione dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza*” (art. 7)

Un altro riferimento importante per meglio definire che modello di protagonismo giovanile ci orienta è la “**Carta europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale**”, adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d’Europa il 21 maggio 2003. Tutto il documento si fonda sul concetto di partecipazione sociale attiva; in particolare, il concetto viene esplicitato nell’art. 11.6 (*L’assistenza ai progetti e alle iniziative dei giovani*): “*Perseguendo le loro aspirazioni e i loro desideri, i giovani manifestano molte idee che possono diventare*

concrete nell'ambito di progetti e di realizzazioni locali vantaggiose per tutti. Se sono ben affiancati, tali progetti (...) possono inoltre aiutare i giovani a sviluppare il loro senso di responsabilità e la loro autonomia e a diventare dei protagonisti sociali.

▪ **promozione e valorizzazione delle aggregazioni**

Entrambi i progetti a cui ci si riferisce nel presente bando, "Spazio per..." e "Centro dentro", pongono al centro della propria azione un luogo: ciascuno dei due luoghi si caratterizza per offerte e proposte specifiche e strutturate, ma soprattutto rappresentano ambiti privilegiati in cui preadolescenti, adolescenti e giovani possano "incrociare" i percorsi dei loro coetanei e condividere con loro pezzi di percorso. Il modello dell'animazione socio-culturale, a cui facciamo riferimento, si propone proprio come pratica e teoria sociale che promuove il superamento dell'individualismo e del ripiegamento su di sé (tendenze, queste, del contesto storico attuale) e come azione sociale che crea legami, alleanze, risposte collettive e originali. In particolare per gli adolescenti, la scelta è di occuparsi del percorso verso l'adulthood con strumenti sociali e culturali, primo tra tutti il "gruppo dei pari" all'interno di un contesto intergruppo e comunitario.

Nel "**Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2002/2004**", laddove vengono proposti alcuni "suggerimenti operativi" per promuovere l'aggregazione giovanile, vi è un esplicito invito: *"potenziare i servizi nel campo educativo-animativo e informativo-culturale favorendo libere aggregazioni di adolescenti e giovani o potenziando centri spontanei di aggregazione, in modo che le ragazze e i ragazzi diventino protagonisti del loro tentativo comunitario e non semplicemente fruitori di un servizio preconstituito, con la presenza di figure tutoriali non solo adulte ma anche giovani di età superiore"*¹

▪ **offrire occasioni di incontro/confronto significativo con adulti di riferimento**

I "luoghi" cui fa riferimento questo progetto, pensati per giovani e ragazzi, sono luoghi in cui la presenza di figure adulte non è secondaria. In generale, favorire spazi in cui siano possibili e promuovibili incontri intergenerazionali (in particolare a "Spazio per...") significa offrire e promuovere percorsi di confronto, condivisione e differenziazione grazie ai quali preadolescenti ed adolescenti possano intraprendere (o continuare) il fondamentale e complesso percorso di soggettivazione, che segna il passaggio dal narcisismo individuale infantile alla vita adulta.

Inoltre, pensiamo a spazi "abitati" da animatori; figure che professionalmente sono impegnate a garantire che quei luoghi siano i "contesti del possibile"; possibilità di confronto, di scoperta di potenzialità e risorse, di sperimentazione della capacità di agire progettualmente, dell'apertura verso la propria Comunità.

Nel già citato **Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2002/2004**, si esplicita la necessità di *"creare un tessuto sociale ricco di stimoli e di proposte in cui l'adolescente sia accolto nel suo bisogno di apertura verso la realtà e, anche attraverso lo sviluppo di particolari interessi, poter sperimentare relazioni educative con adulti che possano diventare significativi nell'avventura della costruzione della propria libera personalità"*

Anche il "**Rapporto sulla condizione dell'infanzia e adolescenza in Italia**" del 2000 ribadisce chiaramente l'importanza di predisporre *"spazi e tempi perché si realizzi un passaggio di consegne tra le generazioni e si effettui la presa in carico del soggetto da parte della comunità. Non si tratta di reinventare i vecchi riti iniziatici – o peggio di crearne delle ridicole parodie – ma solo di affrontare consapevolmente, da parte della collettività, i compiti evolutivi predisponendo strumenti, spazi e strutture per la nascita sociale"*².

▪ **la cura della rete verso un lavoro di sviluppo di comunità**

L'importanza del lavoro di rete nella progettazione sociale e la scelta di un modello di intervento che guarda allo sviluppo di comunità, sono acquisizioni consolidate e verificate anche attraverso i progetti "Centro dentro" e "Spazio per..."; e ciò risulta ancor più vero anche laddove si siano evidenziate o si evidenzino difficoltà e problematicità nel far dialogare tra loro anime e parti diverse della comunità, portatori di esigenze e bisogni propri, a volte difficilmente conciliabili. Ma un progetto di politiche giovanili che possa avere un respiro ampio e in grado di avviare reali processi di cambiamento, ha bisogno di chiamare al confronto l'intera comunità, perché si doti di strumenti per leggere la propria realtà giovanile e perché sia in grado di offrire risposte sensate in termini di progettazioni condivise.

Il **presente bando** sottolinea esplicitamente la necessità di coinvolgere una pluralità di soggetti della comunità locale al fine di creare una rete stabile di attori sul territorio, e individua come possibile esito la creazione di un Piano Locale Giovani.

Il **Piano Provinciale Giovani 2005** della provincia di Novara, individua come scelta metodologica fondamentale nel lavoro con i giovani il metodo aperto di coordinamento (art. 5.3, p.to 1), inteso come processo di apertura di spazi di confronto e condivisione tra i vari attori del territorio (Comune e Associazioni) per diffondere nuove buone prassi nel lavoro sulle politiche giovanili.

Infine, **la Legge regionale 8 gennaio 2004, n.1**, pone come tema centrale la costruzione di un sistema locale di interventi sociali in rete, attraverso l'adozione di accordi di programma e l'attivazione di tavoli di zona. Ai Comuni è assegnato un importante ruolo di coordinamento di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi (L.R. 1/2004, art. 6);

¹ Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2002/2004, CDM, pag 35

² Rapporto 2000 sulla condizione dell'infanzia e adolescenza in Italia, Istituto degli Innocenti, Firenze 2000, pag 315

2. Obiettivi specifici da conseguire

La scelta metodologica di base, quella dell'animazione socio-culturale, sta a fondamento della definizione di finalità e obiettivi. Nel punto precedente si sono evidenziati alcuni chiari orientamenti progettuali che discendono naturalmente da tale scelta. Tali orientamenti scaturiscono da una visione progettuale che ha uno sguardo ampio sulla comunità, sulla popolazione giovanile che la abita e sulle risorse e i percorsi attivabili per lavorare per e con i ragazzi ed i giovani.

In quest'ottica, si pensa ai due spazi di aggregazione a cui si fa riferimento come importanti e fondamentali *strumenti* per declinare la finalità del progetto; in questo senso è possibile provare ad individuarne le peculiarità e gli obiettivi specifici.

2.1. Obiettivi specifici riferibili a “Centroentro”

- Promuovere e sviluppare le competenze sociali di preadolescenti e adolescenti attraverso esperienze quotidiane di incontro, scambio, confronto tra pari, tra gruppi (anche di culture diverse) e attraverso la costruzione di relazioni con animatori e più in generale con il mondo adulto;
- Favorire l'empowerment di preadolescenti ed adolescenti attraverso la sperimentazione e l'assunzione di ruoli attivi nella proposizione, progettazione e gestione delle attività del centro;
- Stimolare il confronto su temi educativi di particolare rilevanza per i preadolescenti e gli adolescenti (le relazioni, l'intercultura, il bullismo...) attraverso la sperimentazione di percorsi laboratoriali pensati anche in collaborazione con le altre agenzie educative del territorio (in particolare la Scuola Media);
- Riqualficare lo spazio perché sia *conosciuto e riconosciuto* come opportunità dai preadolescenti ed adolescenti, ma anche come risorsa per tutta la comunità;
- Posizionare Centroentro all'interno di una rete di soggetti sociali presenti sul territorio e che si occupano, ciascuno con le proprie specificità e secondo la propria mission, di preadolescenti e adolescenti, promuovendo lo scambio e la collaborazione.

2.2. Obiettivi specifici riferibili a “Spazio per...”

- offrire un punto di riferimento ai giovani che sia luogo di incontro, confronto e costruzione di relazioni sociali, (tra pari o tra gruppi, culture e generazioni diverse), ma anche luogo di espressione e promozione delle culture giovanili;
- promuovere e realizzare attività culturali, sportive e del tempo libero per i giovani “non di consumo”;
- promuovere momenti di confronto su temi di particolare interesse e rilevanza per il mondo giovanile (il tempo libero, consumo consapevole vs. consumo di massa, l'uso e l'abuso di sostanze stupefacenti, il rischio...)
- incentivare la sperimentazione di forme di protagonismo e di partecipazione attiva alla vita collettiva della comunità, e non la semplice fruizione di servizi, attraverso la progettazione di iniziative ed eventi e la promozione del volontariato;
- Sollecitare forme di “comunicazione orizzontale” tra i giovani e favorire l'avvio di percorsi formativi condotti dai giovani stessi attraverso il modello della “peer education”;
- Promuovere la nascita di nuovi soggetti collettivi e favorirne il cammino verso l'autonomia, attraverso anche possibili elaborazioni di progetti di auto-imprenditorialità ;
- Rilanciare l'idea di “Spazio per...” come **luogo della comunità**:
 - valorizzando e visibilizzando sul territorio i “prodotti” dei giovani che hanno un ruolo attivo nel progetto;
 - creando sinergie con tutti i soggetti che lavorano con i giovani;
 - implementando le connessioni e le collaborazioni tra le associazioni del territorio e i contatti tra i giovani e le associazioni stesse;
 - curando con particolare attenzione il dialogo con il territorio, in particolare con chi si trova a contatto diretto con “Spazio per...”, per poter trattare le possibili ragioni di conflitto.

3. Interventi/servizi diretti a raggiungere gli obiettivi progettuali e le relative modalità operative/gestionali

3.1. “Centroentro”

Per realizzare gli obiettivi sopra descritti, si conferma l'importanza dello strumento “Centro di Aggregazione”. Occorre, però, rilevare alcune osservazioni:

- il centro di aggregazione “tradizionale”, pensato come spazio aperto e non molto strutturato, con modalità di accesso libere e non vincolate da orari, attività o iscrizioni, in molti progetti del territorio sta denunciando una certa sofferenza, per la difficoltà nel coinvolgere i ragazzi, e per un calo più o meno generalizzato delle presenze;
- spesso i centri di aggregazione giovanile sono culturalmente etichettati come luoghi di recupero di situazioni di disagio piuttosto che luoghi ricchi di opportunità educative;
- “Centroentro”, in particolare, è collocato in una zona della città un po' decentrata; per andarci bisogna sceglierlo, avere una motivazione e, dunque, non è identificabile come luogo di ritrovo.

Queste riflessioni, fanno ritenere importante un lavoro di rilancio del progetto, che, parallelamente ad azioni concrete di riqualifica ed abbellimento degli spazi, punta su tre linee di intervento operativo:

- il contatto e la collaborazione con altri soggetti della rete che lavorano con preadolescenti ed adolescenti (in particolare con la scuola media).
- l'animazione di strada
- la proposta di attività strutturate

3.1.1 Il contatto e la collaborazione con altri soggetti della rete che lavorano con preadolescenti ed adolescenti (in particolare con la scuola media).

Percorsi laboratoriali o iniziative pensate e gestite in collaborazione con gli altri soggetti della rete hanno una grande valenza perché permettono:

- di mettere a confronto modi di lettura della realtà giovanile, metodi e stili di intervento diversi;
- di poter mettere a disposizione del territorio animatori con competenze professionali alte dal punto di vista del lavoro con gruppi di preadolescenti ed adolescenti;
- di incontrare un maggior numero di adolescenti e preadolescenti nei vari ambiti, intercettandone bisogni, sperimentando percorsi, promuovendo iniziative...

In concreto:

- si intendono proseguire i percorsi laboratoriali all'interno della Scuola Media: si porteranno avanti **3 percorsi laboratoriali** ogni anno (laboratorio interculturale, laboratorio sul bullismo e laboratorio sulle dinamiche di gruppo) della durata di almeno 8 ore ciascuno, **da proporre ad almeno due classi diverse ciascuno**;
- Sempre in collaborazione con la Scuola Media e con altri progetti di aggregazione dei Comuni circostanti, si programmeranno **tornei sportivi** (2 ogni anno). È, questo, uno strumento privilegiato per entrare in contatto con gruppi di ragazzi, soprattutto informali, che cominciano a conoscere il progetto e che possono essere coinvolti in altre iniziative.

3.1.2 L'animazione di strada

Per le ragioni sopra descritte, non risulta essere vincente aprire semplicemente le porte del centro di aggregazione in attesa che i ragazzi arrivino; occorre invece ripartire da un lavoro di incontro con i preadolescenti e gli adolescenti a partire dai loro naturali luoghi di ritrovo. "Centrodentro", dunque, riparte dall'animazione di strada, ripercorrendone le tappe metodologiche: mappatura dei luoghi di aggregazione informale, primo contatto con i gruppi, consolidamento della relazione, condivisione di ipotesi progettuali. In questo contesto, la possibilità di poter contare su un luogo/punto di riferimento risulta di particolare importanza, sia perché le attività che vi si svolgono possono rappresentare una serie di proposte utilizzabili dagli animatori come pretesto per entrare in contatto con i gruppi sul territorio, sia perché rappresenta una risorsa in grado di accogliere i nuovi gruppi contattati o eventuali nuove proposte che questi potranno portare.

In concreto:

- L'attività di animazione di strada avrà più spazio nella prima fase del progetto: gli operatori usciranno sul territorio **2 pomeriggi** ogni settimana per **8 ore complessive (4 ore x 2 operatori)**. Successivamente, a partire dall'inverno, le ore si ridurranno, mantenendo comunque 1 uscita settimanale di 2 ore.

3.1.3 La proposta di attività strutturate

Accanto alle attività sopra descritte, che portano gli animatori *fuori* dal Centro, ci pare importante, anche per rafforzare proprio le azioni che si fanno all'esterno, che "Centrodentro" continui ad offrire la possibilità di essere un punto di riferimento:

- per i ragazzi che lo hanno già scelto, come luogo in cui *stare* con gli amici o come luogo in cui *fare* specifici laboratori;
- per i ragazzi incontrati dagli animatori sul territorio, ai quali "Centrodentro" può essere proposto come opportunità;
- per i soggetti della rete che possono lì proporre iniziative ed attività a favore di preadolescenti ed adolescenti.

In concreto:

- in vista del **periodo estivo**, si prevede la progettazione di pomeriggi di animazione ludica e sportiva (**3 pomeriggi a settimana x 3 settimane**), da promuovere all'interno della Scuola Media;
- a partire **dal mese di settembre** il Centro riaprirà stabilmente, **1 pomeriggio** a settimana, con attività strutturate proposte dagli animatori e con la possibilità di avere uno spazi di aggregazione destrutturati;
- si intendono garantire **altre aperture settimanali** (fino a **8 ore** complessive **settimanali**) per accogliere le proposte portate dai gruppi incontrati "in strada".

3.2 "Spazio per..."

"Spazio per...", pur attraverso difficoltà e fatiche, si è consolidata come una proposta di aggregazione e partecipazione rivolta ai giovani e alla comunità, trovando un assetto efficace e sostenibile.

Di fatto, il progetto è riconosciuto da più parti come modello di intervento in campo di Politiche Giovanili, perché unisce ed integra tra loro vari aspetti:

- è un punto di riferimento per i giovani del territorio, spazio di incontro e di aggregazione "naturale";

- è luogo di produzione “culturale”, perché è in grado di offrire di continuo proposte, idee, iniziative legate alle culture giovanili;
- è luogo in cui sperimentare e rafforzare il protagonismo da parte dei giovani, attraverso la co-progettazione di eventi ed iniziative, pensate e gestite da giovani e offerte alla comunità;
- è un luogo in cui si sperimentano azioni di imprenditoria giovanile, in particolare nella gestione commerciale del bar.

“Spazio per...” è un luogo relazionale perché è un punto di incontro tra giovani, a volte con stili culturali diversi, ma anche tra generazioni e tra parti diverse della Comunità. La **presenza costante di animatori** (si pensa ad una équipe di animatori, con due animatori socio-culturali ed un animatore musicale) può rendere tale luogo un **luogo animativo**, in cui le possibilità di incontro e confronto siano sempre di più garantite e stimolate al fine di costruire sempre nuovi percorsi di protagonismo.

In concreto

dettagliamo le linee operative distinguendole per fasce d'età; è chiaro che la distinzione è puramente indicativa in quanto alcune azioni possono riferirsi anche a fasce d'età diverse. Qui si vuole porre l'accento sulle specificità.

14 - 18 anni:

- si intende promuovere (anche con passaggi nelle Scuole Superiori del territorio) la nascita di un gruppo di giovani volontari di “Spazio per...”, che sostengano e si occupino del progetto in generale, al di là delle singole proposte;
- si attiveranno gruppi diversi su proposte concrete, tenendo conto dei diversi interessi dei ragazzi coinvolti: eventi musicali, sport, arte, uscite, eventi culturali, politici e sociali...
- proposta dell'uso della sala prove a prezzi contenuti

18 - 30 anni:

- cura della promozione di eventi musicali, sport, arte, uscite, eventi culturali, politici, sociali
- si realizzeranno, in particolare per questa fascia d'età, ma anche con loro, alcuni Eventi eccezionali, come ad esempio L'Agogna Park Fest (festival delle culture giovanili), il cinema all'aperto, alcuni eventi musicali
- promozione delle risorse/dotazioni/strutture a disposizione del progetto (sala prove, calcetto, skate park...)

bambini e famiglie:

- programmazione di giornate di animazione ludica al parco (1 sabato pomeriggio al mese)
- coinvolgimento in giornate particolari: Puliamo il mondo (inizio ottobre), la giornata dei diritti dei bambini. (il 20 novembre), il carnevale ecc...

4. Risorse umane messe a disposizione per la realizzazione del progetto, con riferimento specifico al numero degli addetti, alla tipologia delle prestazioni professionali, al costo e contratto nazionale di lavoro applicato a ciascuna tipologia di prestazione

| N° | Ruolo | Tipologia prestazione professionale | Costo orario | Costo orario CCNL | Contratto nazionale |
|-----------------------------------|---|--|--------------|-------------------|-----------------------------------|
| AREA DIREZIONE PROGETTUALE | | | | | |
| 1 | Responsabile del progetto | Relazioni con l'ente committente. Coordinamento generale | 19,10 €/h | 18,77 €/h | VII liv. CCNL Cooperative Sociali |
| 1 | Supervisore | Supporto al lavoro di equipe: progettazione, realizzazione e valutazione | 30,00 €/h | / | Contratto da amministratore |
| 1 | Responsabile marketing, comunicazione, sviluppo innovazione | Visibilità progetto e iniziative, reperimento risorse aggiuntive, sviluppo connessioni di rete regionali e nazionali del progetto. | 20,00 €/h | 18,77 €/h | VII liv. CCNL Cooperative Sociali |
| 1 | Responsabile Politiche Giovanili | Visibilità progetto e iniziative, reperimento risorse aggiuntive, sviluppo connessioni regionali e nazionali del progetto. | 20,00 €/h | 18,77 €/h | VII liv. CCNL Cooperative Sociali |
| 1 | Fund raising, progettazione | Reperimento risorse aggiuntive attraverso bandi, progettazioni e richieste di contributi | 20,00 €/h | 17,55 €/h | VI liv. CCNL Cooperative Sociali |

| AREA ANIMAZIONE | | | | | |
|----------------------------------|------------------------------------|--|---------------|-----------|----------------------------------|
| 1 | Coordinatore equipe animatori | Implementazione azioni animative. Animazione di preadolescenti, adolescenti, giovani | 19,10 €/h | 17,55 €/h | VI liv. CCNL Cooperative Sociali |
| 1 | Animatrice | Animazione di preadolescenti, adolescenti, giovani | 18,10 €/h | 16,58 €/h | V liv. CCNL Cooperative Sociali |
| 1 | Animatrice/ tecnico del suono | Animazione sale prove Animazione di preadolescenti, adolescenti, giovani | 18,10 €/h | 16,58 €/h | V liv. CCNL Cooperative Sociali |
| AREA BAR / CALCETTO / SKATE PARK | | | | | |
| 1 | Coordinatore equipe bar / calcetto | Gestione e sviluppo strutture bar, calcetto, skate park di Spazioper | 16,58 €/h | 16,58 €/h | V liv. CCNL Cooperative Sociali |
| 2 | Baristi | Gestione bar | 15,60 €/h x 2 | 15,60 €/h | IV liv. CCNL Cooperative Sociali |
| 1 | Addetto alla manutenzione | Manutenzione strutture a aree verdi di pertinenza | 15,00 €/h | 13,74 €/h | II liv CCNL Cooperative Sociali |

5. Risorse strumentali aggiuntive che si intendono impiegare

Attrezzatura musicale:

| Tipo | Modello | Quantità |
|---------------|---|----------|
| mixer dj | Dj numark dm350 + cuffie | 1 |
| speaker | Studio monitor Mission Pro | 1 |
| Microfoni | AKG Drumset emotion | 1 |
| Cavi | Frusta collegamento sala prove Cntrl room | 1 |
| Riproduttori | CDJ Gemini 01 | 2 |
| | Piatto Numark TT 1625 | 2 |
| Amplificatori | Behringer Vamp Bass Pro | 1 |
| | Ampli cuffie 4Ch Proel | 1 |
| | Cassa + testata Marshall Valvestate | 1 |
| | Marshall Valvestate Combo | 1 |
| Varie | Cassa Ampeg 4 Coni | 1 |
| | Aste microfoniche | 8 |
| Strumenti | Cavi | vari |
| | Batteria Sonor + meccaniche | 1 |
| | Piatti batteria | vari |

Attrezzature digitali:

| Tipo | quantità |
|-----------------------------------|----------|
| Videoproiettore digitale | 2 |
| Computer portatile | 1 |
| Videocamera digitale | 2 |
| Attrezzatura fotografica | 1 |
| Computer con connessione internet | 3 |
| Scanner | 1 |

Attrezzature per manutenzione:

| Tipo | quantità |
|-------------------------|----------|
| Autovettura | 1 |
| Decespugliatore | 1 |
| Trapano/avvitatore | 1 |
| Attrezzi vari da lavoro | / |

Attrezzature per animazione:

| Tipo | quantità |
|------------------|----------|
| Tavolo ping-pong | 1 |

| | |
|---------------------|---|
| Calciobalilla | 2 |
| Castello gonfiabile | 1 |

Attrezzatura bar:

| Tipo | quantità |
|-------------------------|----------|
| Bancone frigorifero | 1 |
| Lavastoviglie | 2 |
| Fornetti elettrici | 2 |
| Forno microonde | 1 |
| Spillatore bibite/birra | 1 |
| Tavoli | 20 |
| Sedie | 78 |
| Sgabelli | 20 |
| Stoviglie e bicchieri | vari |
| Televisione | 1 |
| Impianto stereo | 1 |
| Macchina anti-zanzare | 2 |

6. Ipotesi relative alla collocazione dei servizi e delle attività specifiche all'interno della rete locale dei servizi alla persona, con particolare riferimento ad eventuali partnership con associazioni giovanili e locali da coinvolgere nella gestione

Il modello di intervento sociale che caratterizza questa proposta progettuale prevede di lavorare con pre-adolescenti, adolescenti e giovani attraverso una forte collaborazione e scambio con l'intera comunità borgomanerese. E' su questo presupposto che si fonda l'ipotesi di investire fortemente sulla rete locale ed in particolare su un ventaglio molto ampio di soggetti partners da coinvolgere, direttamente e indirettamente, nella gestione delle attività e delle iniziative.

Qui di seguito si trova l'elenco dei soggetti partners e gli oggetti sui quali collaboreranno o sarà possibile un loro coinvolgimento.

Tabella riassuntiva partnership

| N° | Soggetto | Oggetto su cui collaborare |
|----|---|---|
| 1 | Itis | Percorsi scolastici ed extra-scuola (prevenzione, cittadinanza attiva, legalità, imprenditorialità,...) |
| 2 | Liceo Scientifico e Socio-Psico-Pedagogico | Percorsi scolastici ed extra-scuola (volontariato, prevenzione, cittadinanza attiva, legalità, imprenditorialità,...) |
| 3 | Scuola Media Statale | Laboratori interculturali, bullismo e gruppo classe |
| 4 | Teatro delle Selve | Azioni culturali ed educative attraverso lo strumento del teatro |
| 5 | Associazione "Libera" | Percorsi scolastici ed extra-scuola, eventi e iniziative sul tema della legalità |
| 6 | Associazione "Legambiente" | Percorsi di animazione ambientale (doposcuola elementari) e iniziative rivolte a giovani e adulti |
| 7 | Associazione Anpi | Iniziative a carattere divulgativo sul tema della Resistenza |
| 8 | Raggio Verde | Promozione culturale del commercio equo-solidale |
| 9 | Associazione giovanile "Occhi aperti" | Iniziative e percorsi su immagine ed espressività |
| 10 | Associazione giovanile "Be-Folk" | Iniziative e percorsi musicali |
| 11 | Gruppo Giovani Artisti | Costituzione di una nuova associazione giovanile per la promozione delle arti espressive |
| 12 | Tennis club "Spazio per" | Organizzazione tornei e corsi di tennis per minori, giovani e adulti |
| 13 | A.S."Borgo Basket" | Rinnovo area sportiva e attività sportive per minori e giovani |
| 14 | Gruppo giovani giocolieri Borgomanero | Laboratorio di giocoleria, animazione con bambini, organizzazione eventi |
| 15 | Gruppo skaters "Blunt" | Costituzione di una nuova associazione sportiva per la promozione dello skate-board; gestione e manutenzione dello skate-park |
| 16 | Provincia di Novara | Promozione delle politiche giovanili e realizzazione iniziative |
| 17 | Regione Piemonte | Promozione delle politiche giovanili e realizzazione iniziative |
| 18 | Coordinamento degli enti locali per la pace | Percorsi scolastici ed extra-scuola, eventi ed iniziative sul tema della pace |
| 19 | Gruppo giovani di Locri | Supporto/consulenza per la costituzione di una nuova cooperativa sociale che si occupi di politiche giovanili nella |

| | | |
|----|---|---|
| | | locride; scambi giovanili sul tema della legalità |
| 20 | Associazione culturale "Streetfestival" | Realizzazione di attività culturali-educative rivolte ai giovani in ambito musicale |

Tabella riassuntiva proposte di collaborazione

| | | |
|---|-------------------------|---|
| 1 | Centro Incontro Anziani | Realizzazione di iniziative presso il Parco della Resistenza (Cineforum) |
| 2 | Associazione Auser | Realizzazione di iniziative inter-generazionali sui temi di uguaglianza e solidarietà |
| 4 | Slow food | Percorsi sul tema dei prodotti tipici locali e dello sviluppo sostenibile |
| 5 | Gruppo Kabeba | Realizzazione di iniziative ed eventi rivolti ai giovani |
| 6 | Smemoranda-Comedians | Iniziativa promozionali per la raccolta fondi (partita del cuore, cabaret) |

7. Ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative in grado di fornire valore aggiunto finalizzato a migliorare complessivamente la qualità degli interventi/servizi

7.1 Integrazione "Spazio Per"-Centroentro

La fondamentale innovazione che sta alla base della presente proposta progettuale non consiste tanto nell'individuazione di attività nuove, creative o estemporanee, ma, più in generale, è il cambiamento di ottica con cui si guarda ai due progetti.

L'idea, cioè, è che i due progetti, pur con caratteristiche, attenzioni e modalità operative specifiche, debbano non solo essere messi in forte connessione, data la condivisione di alcuni obiettivi, ma più in generale, che sia possibile **pensare globalmente ad un solo progetto a favore di preadolescenti, adolescenti e giovani sul territorio**, muovendosi in maniera integrata e con una visione più complessiva.

Il cambio di prospettiva, dunque, porta a fermare lo sguardo su giovani, preadolescenti ed adolescenti per individuare specifici bisogni, difficoltà, risorse ed orientamenti. In quest'ottica, gli spazi di aggregazione diventano risorsa/strumento condivisi da tutto il progetto, attivabili o "utilizzabili" in funzione del lavoro con i diversi "mondi" giovanili con cui si entra in contatto.

Il processo di incontro dei due progetti può essere rappresentato da due movimenti "simbolici" ciascuno con delle specifiche implicazioni concrete:

7.1.1 Centroentro va verso "Spazio per"

- Come già sopra evidenziato, "Spazio per..." ha caratteristiche che lo hanno reso un luogo di riferimento per l'aggregazione, anche degli adolescenti (è più centrale rispetto a Centroentro, è vicino alle Scuole Medie, è all'interno di un parco, dispone di un bar, è anche esteticamente attraente...). Per questo è opportuno considerarlo il luogo privilegiato per l'attività di animazione di strada che Centroentro intende intraprendere al fine di agganciare nuovi ragazzi.
- "Spazio per...", inoltre, offre molte opportunità, sia dal punto di vista delle risorse strutturali a disposizione (campo di calcetto, skate park, sala prove), sia perché realizza e promuove eventi a cui anche preadolescenti ed adolescenti possono prendere parte
- "Spazio per...", infine, può accogliere idee e proposte sviluppate dai preadolescenti ed adolescenti stessi, inserendole in percorsi già rodati e sperimentati, aiutando a trovarne di nuovi ed originali e favorendo la promozione e la visibilità delle iniziative stesse.

7.1.2 "Spazio per" va verso Centroentro

La presenza di figure animative in un luogo come "Spazio per...", ricco di incontri, relazioni, aggregazioni, ha permesso e permette di trasformare tutta questa ricchezza in spinte progettuali. A fronte di tante "voglie" e desideri, espressi dai ragazzi, di fare cose nei più diversi campi (musica, cinema, mostre, arti digitali, writing, teatro, video, fotografia, comunicazione, editing, danza, arti plastico-figurative, percorsi di approfondimento sulla storia e sul territorio locale, ecc), "Spazio per..." pone dei vincoli: il piano acustico e la necessità di rispettare le esigenze dei "vicini di casa" del parco condizionano la possibilità di organizzare eventi e manifestazioni; inoltre, lo spazio del bar, pur con tutte le grandi potenzialità già accennate e sperimentate, risulta non essere sempre il luogo ideale, per esempio, in cui fare riunioni in cui si discute e programma, o incontri in cui si approfondiscono temi e passioni magari accennati al bar o ancora, luogo attrezzato per condividere nella pratica la propria passione e la propria voglia di fare.

"Centroentro" può essere, potenzialmente, visto come grande risorsa in tale senso.

- Da una parte è, potenzialmente, un **luogo a disposizione per organizzare incontri, riunioni di programmazione e anche per "collocarvi" alcune iniziative ed eventi.**

- Dall'altra, l'idea è quella di creare un centro di produzione creativa e distribuzione di contenuti culturali, una vera e propria **Factory della creatività giovanile**.

7.2 Verso la Factory della creatività giovanile

Diamo particolare rilievo a questa proposta innovativa, che riteniamo essere generativa per sviluppare gli interventi a progetto. Si tratta di un'ipotesi progettuale riferita agli spazi di Centrodentro, in un'ottica di riqualifica e sviluppo, che consentirebbe un rilancio della funzione di centro di aggregazione giovanile, accostando a questa una funzione di sviluppo della creatività e imprenditorialità giovanile.

7.2.1. Premessa

La mancanza di spazi per i giovani è un problema evidente nei Comuni e nelle città e le risorse non bastano mai. Pensiamo a quegli spazi per "ragazzi normali", che hanno voglia di "fare qualcosa di positivo" in città (es. musica, cinema, mostre, arti digitali, writing, teatro, video, fotografia, comunicazione, editing, danza, arti plastico-figurative, arredo e spazi urbani giovanile, percorsi di approfondimento sulla storia e sul territorio locale, ecc.), ma che non trovano attrezzature, strumenti, risorse per poterlo fare.

7.2.2 L'idea

Risulta difficile oggi pensare ad una politica giovanile di qualità senza comunque immaginarsi un adeguamento delle strutture e degli interventi in grado di offrire spazi di socializzazione ed accesso a strumenti per la produzione culturale.

Partendo dalle strutture esistenti al Foro Boario, si è elaborato un'ipotesi di come sia possibile utilizzare questi spazi al fine di aprire una "factory" (l'ispirazione a Andy Warhol è già evidente fin dal nome), cioè un centro di produzione creativa e distribuzione di contenuti culturali (es. musica, cinema, mostre, arti digitali, writing, teatro, video, fotografia, comunicazione, editing, danza, arti plastico-figurative, arredo e spazi urbani giovanile, percorsi di approfondimento sulla storia e sul territorio locale, ecc.), che fungerà da polo di aggregazione tra quei giovani che hanno intrapreso percorsi formativi legati a queste dimensioni artistico/espressive/comunicative e altre realtà associative presenti sul territorio che si occupa di questi temi, pur garantendo uno sguardo ai livelli nazionali ed europei rispetto a questa dimensione.

Si intende quindi avviare un progetto che sia in grado di valorizzare le capacità creative dei giovani offrendo loro strumenti e servizi capaci di far compiere un ulteriore salto di qualità alle loro produzioni culturali.

In questo contesto i giovani potranno sviluppare un ruolo reale di "attivatori di produzione" sul territorio, individuando le attività di nicchia che possano essere immesse nel circuito produttivo, assumendo un ruolo sociale e creando un ponte fra le generazioni. Questa dimensione sarà centrale anche all'interno della "factory": persone di generazioni diverse possono incontrarsi e mettere a disposizione fin da subito competenze e reti di relazione per cominciare le prime sperimentazioni produttive, sia per il territorio, che per altri giovani.

La dimensione socio-educativa è presente nella Factory in una duplice forma: rispetto alla comunità locale (con l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione del territorio attraverso appunto le dimensioni artistico/espressive/comunicative) e rispetto ad altri giovani, quali destinatari di "laboratori di creatività" per quando riguarda le diverse forme espressive. E' possibile pensare anche di dar vita a percorsi formativi rivolti ad operatori pubblici, della Scuola, sociali,...

In questo modo, la "Factory" diventa un tessuto connettivo ed un polo locale dove adolescenti e giovani possono scambiare le proprie esperienze, connettersi, sviluppare progetti comuni, oltre che ricevere formazione e servizi per sviluppare e promuovere le proprie attività.

Non solo: la factory sarà anche una mostra permanente con i lavori dei giovani, in modo che questi siano vendibili ed il confronto con il mercato costante.

7.2.3. Le risorse per il progetto e quelle generate

La "Factory", per diventare luogo di produzione (e per quanto possibile di fruizione di quanto realizzato), dovrà poter contare su alcune attrezzature. La scelta è di poter disporre di uno spazio per il cinema digitale: si tratta di usufruire di una tecnologia via internet che permette di ricevere e proiettare film d'essay in prima visione, oltre ad opere (es. la prima della Scala) e moltissimi documentari. La partnership è con Digima, società di Verbania, che mette a disposizione la tecnologia digitale e le relative attrezzature in comodato d'uso, chiedendo una percentuale sul prezzo del biglietto. La "Factory, in questo modo, diventerebbe sia sala di cinema d'essay (con tanto di schermo, videoproiettore, 50 poltroncine), che luogo di produzione video, in quanto entrerebbe a far parte di un circuito nazionale che potrà "fruire" dei lavori realizzati nella "Factory".

Il forte collegamento con gli operatori e con Spazioper poi permetterebbe di poter effettuare delle sinergie importanti per quel che riguarda le attrezzature di sale prove e studio di registrazione, già presenti al Parco della Resistenza, ma integrabili con altra tecnologia informatica in grado di potenziarla.

Infine è necessaria un'operazione di abbellimento sia all'interno che all'esterno, in modo da connotare anche visibilmente (ed immediatamente) questo luogo come quello di una "Factory della creatività giovanile". L'interno dovrà essere polifunzionale e quindi essere un "open space" per più produzioni: oltre al cinema (una/due volte la settimana), anche teatro e musica saranno di casa, con un piccolo palco/pedana. Non solo: la formula "open space" caratterizzerà anche le postazioni di lavoro, con diversi portatili in rete grazie alla tecnologia wireless, evitando le tradizionali "postazioni fisse". Diffusori musicali, schermo 42 pollici e tecnologia per creare una radio e

tv in internet faranno il resto. Oltre al fatto di poter disporre di attrezzature e strumenti per i vari laboratori (es. fumetti, fotografia, video, ecc.) ed in particolare tavoli, sedie e scrivanie, videocamera digitale professionale, microfonic per esterni e sala montaggio. Infine la promozione: la "Factory" non può non promuoversi, sia nelle forme tradizionali (flyer, insegna, sito web, cartellonistica, supporti diversi), sia attraverso formule più innovative e destrutturate, in particolare quella del "Factory mobil home", un camper dotato delle strumentazioni della Factory, ideale per promuovere eventi di politiche giovanili (es. convegni, mostre, ecc.), ma anche lui stesso luogo di produzione (es. per Notti Bianche), regia mobile, ufficio itinerante, postazioni per riprese nei luoghi. Ritornando all'esterno, l'idea è di riprendere la vocazione commerciale del Foro Boario, l'idea di una "piazza" per il commercio e poter ospitare qui qualche forma di mercato giovanile, dai libri di testo usati, a quelle dei fumetti, piuttosto che alle iniziative per bambini del tipo "commercianti per un giorno". Per questo è necessario ripensare ai colori delle strutture esterne concesse nelle aree di pertinenza e disporre di stand mobili.

Sempre per l'esterno è necessario un palco e sedie, per qualche esibizione dal vivo, con piantane e luci a disposizione, mentre l'impianto audio è già in dotazione a Spazioper.

Non solo: se questa fosse l'area individuata in città per farne un importante Centro giovanile, allora si potrebbe chiudere e coprire, appoggiandosi alle strutture esistenti, una parte dell'area individuata nelle pertinenze ed avere uno spazio con potenzialità di funzionamento in 365 giorni all'anno. La realizzazione di ciò avverrebbe con strutture di vetro ed alluminio, in modo che si lascino intravedere le parti del mercato coperto, di interesse storico locale.

Se l'ipotesi di fondo è che la Factory sia un luogo di produzione, è importante che questo spazio generi risorse, attraverso il cinema d'essai e quello estivo, i concerti, il piccolo bar, gli eventi musicali, i mercati, le produzioni relative alla comunicazione per enti pubblici ed organizzazioni private, le vendite durante le mostre, le produzioni di editing, ecc.

La realizzazione della Factory è vincolata al reperimento di risorse aggiuntive (stima: 60.000,00 € in 5 anni). Si ipotizza un'implementazione graduale di questa progettualità, che comunque orienterà fin dall'inizio le scelte d'investimento. Le prime azioni in questa direzione si realizzeranno a partire dal 2008.

7.3 Ampliamento e miglioramento degli ambienti di Spazioper.

In questi anni gli ambienti angusti di Spazioper sono stati numerose volte sede di incontri per giovani su temi educativi (es. prevenzione), culturali (es. mostre), sociali (es. legalità, cittadinanza), politici (es. incontro ministro Damiano). La scelta di realizzare a Spazioper questi appuntamenti è dettata dalla scelta di incontrare i giovani in un luogo da loro molto frequentato. È difficile inseguire i giovani per cercare di portarli in spazi istituzionali e formali. A Spazioper i giovani ci sono già. Oggi, valutando l'efficacia di questa scelta e il potenziale sviluppo di questo modo connettere giovani e comunità, riteniamo però insufficienti e inadeguati gli spazi a disposizione. Per questo motivo riteniamo importante realizzare un'opera di ampliamento che possa adeguare gli spazi attuali alle esigenze del progetto e che contemporaneamente non sia un'opera impattante da un punto di vista ambientale. Per realizzare questo adeguamento è sufficiente chiudere la parte di cemento posta davanti al bar (un terzo dell'intera area di cemento) con una vetrata, senza dover realizzare opere di muratura. Quest'operazione aumenterà gli spazi interni di circa 100 mq. Oltre a questo intervento è nostra intenzione realizzare un angolo cucina nella struttura interna per poter servire piatti caldi e freddi. L'aggiunta di uno spazio cucina permetterebbe a Spazioper di diventare riferimento e base per le iniziative di scambi e incontri giovanili realizzate da Vedogiovane, partner e altri soggetti che ne chiederanno l'uso, in tutto il territorio provinciale. L'intera spesa per questo lavoro di ampliamento e miglioramento degli spazi verrà sostenuto da Vedogiovane.

Preventivo:

- Chiusura esterna: 20.000 €
- Messa a norma spazio cucina: 10.000 €
- Arredamento nuovi spazi: 5.000 €

Totale 35.000 €

7.4 Ipotesi progettuali finalizzate a migliorare le strutture sportive di Spazio per

L'associazione sportiva "Borgo Basket", visto il bisogno di spazi per l'attività sportiva con minori iscritti alla società (ad oggi più di 300 associati), ci propone una collaborazione al fine di migliorare l'area sportiva presso il Parco della Resistenza.

L'ipotesi è che per realizzare tutto ciò, salvaguardando le attività già in essere di calcio a 5, tennis, skate, siano necessarie alcune modifiche all'attuale area:

- rifacimento della pavimentazione della tensostruttura, rendendolo idoneo anche alla pratica della pallacanestro
- spostamento della pavimentazione in erba sintetica nella zona esterna alla tensostruttura per la realizzazione di un nuovo campo da gioco (calcio a 5 e tennis)
- realizzazione di una nuova area adibita allo skate-board, con relativa recinzione

Rispetto a questa ipotesi la stima degli investimenti è complessivamente di 85.000,00 €. L'associazione "Borgo Basket" si impegna per i prossimi 5 anni a recuperare eventuali risorse proprie, da enti pubblici e da sponsor privati per realizzare questo progetto.

8. Strumenti di governo, presidio e controllo della coprogettazione e della gestione degli interventi e servizi

La complessità progettuale ed organizzativa raggiunta in questi anni dai progetti Centrodentro e Spazio per la si evince dai seguenti dati:

- personale impiegato: 12 operatori
- aree di attività: animazione pre-adolescentie adolescenti, animazione politiche giovanili, gestione attività commerciale, manutenzione spazi ed attrezzature, promozione, innovazione e sviluppo
- partners e soggetti coinvolti: circa 25 soggetti
- fatturato annuo: oltre 220.000,00 €

Per il governo e presidio di quest'impresa sociale si sono attivati i seguenti organi di gestione:

| Organo | Composizione | Condizione | Funzionamento |
|--|--|------------------------------|--|
| Equipe di progetto | composta da membri equipe di animazione e bar | Responsabile del progetto | Si incontra una volta al mese per monitorare l'andamento del progetto e definire le linee di sviluppo |
| Equipe di supervisione | composta da tutti gli operatori del progetto | Supervisore | Si incontra una volta al mese per supervisionare l'andamento ed il funzionamento dell'organizzazione di progetto |
| Equipe di animazione | composta dagli animatori e tecnico del suono | Coordinatore area animazione | Si incontra settimanalmente per pianificare e valutare le azioni di progetto |
| Equipe bar | composta dai baristi | Coordinatore bar | Si incontra una volta a bimestre per definire le linee di gestione del bar |
| Gruppo di programma | composta dal coordinatore bar/ calcetto e animatori | Coordinatore animazione | Si incontra una volta al mese per preparare il programma mensile di attività di progetto |
| Gruppo di gestione bar/calcetto/skate park | composta da coordinatore bar e addetto alla manutenzione | Responsabile del progetto | Si incontra una volta al mese per pianificare la manutenzione e gli interventi sulla struttura |

A questi organi fanno riferimento le funzioni a supporto del progetto:

- Funzione marketing e comunicazione: promozione "tradizionale" (mezzo stampa, flyer, cartellonistica, ...); cura sito internet e mailing-list (www.spazioper.net); convegni e seminari; articoli su riviste e pubblicazioni di settore
- Funzione progettazione e fund-raising: ricerca bandi e predisposizione progetti per reperimento risorse aggiuntive
- Funzione sviluppo e innovazione: nuove proposte progettuali e sperimentali a sostegno dello sviluppo dell'intervento, in raccordo con le politiche giovanili regionali, nazionali ed europee;

9. proposta dell'assetto organizzativo tra il Comune di Borgomanero e il soggetto privato nella gestione dei servizi e degli interventi

Per la gestione della coprogettazione proponiamo l'istituzione di due organi principali:

1. **Tavolo di coprogettazione**. Composto dai responsabili della Stazione Appaltante e della Cooperativa.

Questo soggetto:

- a. condivide gli orientamenti e gli aspetti progettuali da inserire nella convenzione tra il Comune di Borgomanero e la Cooperativa
 - b. condivide le linee strategiche di sviluppo per ciascuna annualità di progetto. La Cooperativa fornirà dati sullo stato di attuazione del progetto attraverso una relazione annuale a partire dai quali condividere le nuove strategie.
 - c. Si incontra periodicamente per monitorare, valutare e riprogettare le azioni realizzate
2. **Tavolo politico**. Composto dai responsabili della Stazione Appaltante, dagli Assessori di riferimento (Minori, Politiche Giovanili, Cultura, Sport...), dai referenti della Cooperativa. Questo soggetto:
 - a. Condivide una convergenza tra le linee di indirizzo politiche ed il progetto
 - b. Propone e discute strategie di sviluppo e innovazione
 - c. Promuove la ricerca di risorse aggiuntive

Proponiamo che la coprogettazione si sviluppi anche attraverso l'azione dei responsabili del Comune e Cooperativa in queste due aree:

3. **Gestione tecnica.** Proponiamo che i dettagli di gestione, organizzazione, programmazione e monitoraggio che si ritiene necessario condividere, siano seguiti dai responsabili del Comune di Borgomanero, Ufficio Cultura e Politiche Giovanili e dai responsabili della Cooperativa.
4. **Gestione delle strutture.** Proponiamo infine di definire un incontro ogni tre mesi tra responsabili dell'Ufficio Cultura e Politiche Giovanili, Ufficio Tecnico e Cooperativa per verificare lo stato di manutenzione e gli interventi da realizzare sulle strutture in gestione.

10. piano finanziario

| PIANO FINANZIARIO ANNUALE | | | | | |
|-----------------------------------|---|---------------|---------------------|---------------|------------------|
| CENTRODENTRO | | | | | |
| COSTI | | | | | |
| A: Personale | | | | | |
| | | h sett | costo orario | mesi | totale |
| | Coordinatore | 6 | 19,10 | 10 | 4.584,00 |
| | Animatore 1 | 13 | 18,10 | 10 | 9.412,00 |
| | Animatore 2 | 12 | 18,10 | 10 | 8.688,00 |
| | Supervisione | 4 al mese | 30,00 | 10 | 1.200,00 |
| | Sviluppo e innovazione | 6 al mese | 20,00 | 10 | 1.200,00 |
| | | | | totale | 25.084,00 |
| B: Spese di gestione | | | | | |
| | Pulizie | | | | 500,00 |
| | Telefono | | | | 300,00 |
| | Materiale per attività animative | | | | 1.500,00 |
| | | | | totale | 2.300,00 |
| | Totale costi CENTRODENTRO A + B | | | | 27.384,00 |
| SPAZIOPER | | | | | |
| COSTI | | | | | |
| A: Personale animazione | | | | | |
| | | h sett | costo orario | mesi | totale |
| | Coordinatore responsabile | 7 | 19,10 | 11 | 5.882,80 |
| | Animatore 1 | 10 | 18,10 | 11 | 7.964,00 |
| | Tecnico Sala Prove | 15 | 18,10 | 11 | 11.946,00 |
| | addetto manutenzione | 15 | 15,00 | 11 | 9.900,00 |
| | supervisione | 4 al mese | 30,00 | 11 | 1.320,00 |
| | marketing e promozione | 4 | 20,00 | 11 | 3.520,00 |
| | Sviluppo e innovazione | 6 al mese | 20,00 | 10 | 1.200,00 |
| | | | | totale | 41.732,80 |
| B: Organizzazione attività | | | | | |
| | Attività sportive, ludiche, espressive, musicali, eventi, scambi interculturali nazionali e internazionali... | | | | 3.200,00 |
| | Promozione e comunicazione (internet, grafica, stampa...) | | | | 2.500,00 |
| | | | | totale | 5.700,00 |
| C: Personale gestione bar | | | | | |
| | | h sett | costo orario | mesi | totale |
| | Responsabile bar | 38 | 16,58 | 11 | 30.008,81 |
| | barista | 30 | 15,60 | 11 | 22.290,84 |
| | barista | 25 | 15,60 | 11 | 18.575,70 |
| | | | | totale | 70.875,35 |

| | | |
|------------------------------|--|-------------------|
| D: Spese di gestione | Utenze | 10.500,00 |
| | Telefono | 800,00 |
| | Struttura | 17.000,00 |
| | totale | 28.300,00 |
| E: Costi prodotti bar | | |
| | Prodotti tradizionali | 55.000,00 |
| | Prodotti commercio equo e solidale | 10.000,00 |
| | totale | 65.000,00 |
| | Totale costi SPAZIOPER: A + B + C + D + E | 211.608,15 |
| | TOTALE COSTI CENTRODENTRO + SPAZIOPER | 238.992,15 |
| CENTRODENTRO | | |
| RISORSE | | |
| | Comune di Borgomanero | 23.400,00 |
| | Cooperativa Vedogiovane | 3.984,00 |
| | totale | 27.384,00 |
| SPAZIOPER | | |
| RISORSE | | |
| | Comune di Borgomanero | 26.600,00 |
| | Cooperativa Vedogiovane | 26.008,15 |
| | Introiti gestione bar | 134.000,00 |
| | Introiti gestione sale prove | 9.000,00 |
| | Introiti gestione calcetto | 16.000,00 |
| | totale | 211.608,15 |
| | Totale risorse Centrodentro + Spazioper | 238.992,15 |

| | | |
|---------------------------------------|--|-------------------|
| PIANO FINANZIARIO QUINQUENNALE | | |
| COSTI | | |
| CENTRODENTRO | | |
| COSTI | | |
| A: Personale | | |
| | totale | 125.420,00 |
| B: Spese di gestione | | |
| | totale | 11.500,00 |
| | Totale costi CENTRODENTRO A + B | 136.920,00 |
| SPAZIOPER | | |
| COSTI | | |
| A: Personale animazione | | |
| | totale | 208.664,00 |
| B: Organizzazione attività | | |
| | totale | 28.500,00 |
| C: Personale gestione bar | | |
| | totale | 354.376,73 |
| D: Spese di gestione | | |
| | totale | 141.500,00 |

| | | |
|------------------------------|--|---------------------|
| E: Costi prodotti bar | | |
| | totale | 325.000,00 |
| | Totale costi SPAZIOPER: A + B + C + D + E | 1.058.040,73 |

| | |
|--|---------------------|
| TOTALE COSTI CENTRODENTRO + SPAZIOPER | 1.194.960,73 |
|--|---------------------|

RISORSE

| CENTRODENTRO | |
|--|---------------------|
| RISORSE | |
| Comune di Borgomanero | 117.000,00 |
| Cooperativa Vedogiovane | 19.920,00 |
| totale | 136.920,00 |
| SPAZIOPER | |
| RISORSE | |
| Comune di Borgomanero | 133.000,00 |
| Cooperativa Vedogiovane | 130.040,75 |
| Introiti gestione bar | 670.000,00 |
| Introiti gestione sale prove | 45.000,00 |
| Introiti gestione calcetto | 80.000,00 |
| totale | 1.058.040,75 |
| Totale risorse Centrodentro + Spazioper | 1.194.960,75 |

**PIANO FINANZIARIO ANNUALE: DETTAGLIO COSTI PER IL COORDINAMENTO,
L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI, LA CURA DEI RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE, IL
PRESIDIO DELLE POLITICHE DI QUALITA'**

| CENTRODENTRO | | | | | |
|-----------------------------|--|---------------|---------------------|-------------|-----------------|
| COSTI | | | | | |
| A: Personale | | | | | |
| | | h sett | costo orario | mesi | totale |
| | Coordinatore | 6 | 19,10 | 10 | 4.584,00 |
| | Supervisione | 4 al mese | 30,00 | 10 | 1.200,00 |
| | Sviluppo e innovazione | 6 al mese | 20,00 | 10 | 1.200,00 |
| | totale | | | | 6.984,00 |
| B: Spese di gestione | | | | | |
| | Telefono | | | | 150,00 |
| | totale | | | | 150,00 |
| | Totale costi CENTRODENTRO A + B | | | | 7.134,00 |

| SPAZIOPER | | | | | |
|--------------------------------|---------------------------|---------------|---------------------|-------------|------------------|
| COSTI | | | | | |
| A: Personale animazione | | | | | |
| | | h sett | costo orario | mesi | totale |
| | Coordinatore responsabile | 7 | 19,10 | 11 | 5.882,80 |
| | supervisione | 4 al mese | 30,00 | 11 | 1.320,00 |
| | marketing e promozione | 4 | 20,00 | 11 | 3.520,00 |
| | Sviluppo e innovazione | 6 al mese | 20,00 | 10 | 1.200,00 |
| | totale | | | | 11.922,80 |

| | | |
|--|--|------------------|
| D: Spese di gestione | | |
| | Telefono | 300,00 |
| | totale | 300,00 |
| | Totale costi SPAZIOPER: A + B + C + D + E | 12.222,80 |
| TOTALE COSTI CENTRODENTRO + SPAZIOPER | | 19.356,80 |